Primo Piano - *Istat: pressione fiscale record nel 2025 al 43,1%, famiglie più povere*

Roma - 03 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Il carico fiscale tocca i massimi da 11 anni, raggiungendo il 51,4% nel quarto trimestre. Crollano il potere d'acquisto (-0,8%) e la propensione al risparmio degli italiani.**

La pressione fiscale in Italia torna a correre, raggiungendo nel 2025 il 43,1% del Pil, un valore che segna un incremento di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente e tocca vette che non si registravano da undici anni. Secondo i dati diffusi dall'Istat, il picco è stato toccato nel quarto trimestre del 2025, quando il carico fiscale è schizzato al 51,4%, il dato più alto dal 2014. Questo inasprimento grava su un quadro economico familiare in sofferenza: il reddito disponibile è infatti calato dello 0,4%, mentre il potere d'acquisto ha subito una contrazione dello 0,8%. Nonostante la flessione delle risorse, i consumi sono cresciuti dello 0,5%, portando però la propensione al risparmio a ridursi al 7,8%. Sul fronte dei conti pubblici si registra invece un parziale miglioramento. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel 2025 si è attestato al -3,1% del Pil, in recupero rispetto al -3,4% del 2024. I saldi primario e corrente sono risultati entrambi positivi, rispettivamente allo 0,8% e al 2,2%, in coerenza con i dati trasmessi a Eurostat per la Procedura per i Deficit Eccessivi. Nel solo quarto trimestre del 2025, il saldo delle Amministrazioni Pubbliche ha mostrato un accreditamento dell'1,4% sul Pil, con un saldo primario positivo al 5,1%, a dimostrazione di una maggiore tenuta dei conti dello Stato che tuttavia, come evidenziato dall'Istituto di statistica, si riflette in un carico fiscale massimo per i contribuenti e in una riduzione della capacità di spesa reale delle famiglie italiane.

(Prima Notizia 24) Venerdì 03 Aprile 2026